

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTARZO

ASSONAMENTO

Edizione a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando negli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. In proporzione. Un numero separato cent. 5; arretrato cent. 10

LE INSEZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasonstein & Vagler Via Prefettura, 6 Udine e successi. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7; Terza pagina L. 1; - Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/2 di pagina); Cronaca L. 2; - per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. < Pagamento anticipato >

Il commercio dell'Italia con l'estero nel 1910

In quest'anno nel nostro commercio con l'estero si registra all'entrata una diminuzione di dieci milioni; all'uscita invece, un aumento di 22 milioni ed una piccola frazione. Continuato anche nel 1910 il rincaro dei prezzi della materia, per la eseguita dei raccolti, e continuate le condizioni gravi di depressione industriale, il commercio con l'estero presenta accennato il movimento constatato per l'anno precedente, della riduzione nella introduzione di materia prima e dell'incremento nella esportazione di manufatti. Scemata l'attività industriale colla generale adozione dello «short time» la importazione di cotone greggio si è ridotta a soli quintali 1.754.053, ondata minore di quella avuta nel quadriennio precedente: è aumentata però sensibilmente la importazione di cotone tessile (meno costoso e meglio adatto per i manufatti speciali da esportare), e scapito di quello americano ed egiziano.

Prodotti cotonieri

È notevolmente aumentata la importazione di filati; per i tessuti comuni l'importazione si è mantenuta pressappoco pari a quella del biennio precedente, mentre è continuato il movimento al rialzo nella introduzione di tessuti ricamati, mussoline, velluti, maglie, galloni e nastri, passamaneria ecc. L'esportazione dei prodotti cotonieri è stata anche nel 1910, in ripresa per quasi tutte le voci, dimostrando l'attività vigorosa dell'industria cotoniera italiana per trovare sfogo nei mercati esteri a una produttività fattasi troppo scarsa. I filati sono anche in questo anno in forte progresso; si raggiunge il complesso l'alta entità di quintali 125.744 più elevata anche delle cifre scorse nel biennio 1905-1906. L'incremento maggiore si è verificato per i greggi che salirono da quintali 56.883 nel 1909 a 87.996; lo spazio è considerevolmente aumentato nella Romania e soprattutto nella Turchia Asiatica, mentre si è alquanto rallentato nell'Europa; è pure aumentata l'uscita per gli imbiancanti e i tinti; è diminuita invece per i ritorti greggi e imbiancanti (dopo il forte progresso del 1909) con ristagno specialmente delle due Turchie. È pure forte il progresso per le principali categorie di tessuti; per i greggi lisci l'esportazione è quadruplicata dal 1908 con incremento specialmente per la Turchia d'Asia e l'Egitto; per gli imbiancanti lisci si è passati da quintali 212 ad 1.137; per quelli a colori o tinti il progresso è stato più lento (da quintali 183.324 a 188.538) con aumento specialmente per la Grecia, Romania, India Inglese, Turchia d'Asia e decremento per l'Argentina, l'Egitto e la Turchia Europea; è stato invece forte il progresso nell'esportazione dei tessuti operati e degli stamati lisci, specialmente per la Turchia Asiatica.

Lana, crino e pelli

L'aumento è stato generale ed ammonta a 5 milioni all'importazione e a poco più di 3 all'esportazione. La importazione delle lane naturali è ancora accentuata passando da quintali 52.206 a 75.304 con incremento specialmente per le provenienze australiane e argentine; sono invece diminuite le entrate di lane lavate, per quasi tutte le provenienze con incremento notevole solo per le britanniche. Il regresso è stato più lieve per le lane francesi, è risentito quasi solo dalle casami. La esportazione della lana naturale è subito un forte regresso dopo l'incremento dell'anno 1909, da quintali 4077 è scesa a 2840; e progredita invece l'uscita delle lane lavate specialmente per il mercato inglese. Per i crini si mantiene pressoché nulla l'importazione di quelli di lana cardata complessivamente in diminuzione per filati di lana pettinata; la esportazione si mantiene essa pure presso che nulla per quasi tutti i tipi, con progresso e entità notevoli solo per i filati di lana pettinata ritorti, tutti. Per i tessuti di lana scardassata, l'importazione è rimasta invariata, mentre è continuato il progresso nell'esportazione specie per il mercato argentino, in via di sviluppo crescente nella produzione di tali tipi di tessuti di più facile lavorazione e di maggior pregio; per i pettinati più fini e di più difficile lavorazione, la importazione si mantiene sempre altissima pur essendo scemata (di circa 1700 q.) da un nuovo progresso per la esportazione, così che l'andamento del commercio con l'estero parrebbe segnare un progresso nell'attività dell'industria italiana. Si è accentuato l'incremento nella esportazione di «feltri» per cappelli.

Seta

Per la seta si ha nel complessivo un regresso di milioni 3,8 nell'importazione e 10,4 nell'esportazione,

È continuata nel 1910 la contrattazione delle importazioni di «seme-bacchi» da kg. 19.60 a 5812 quasi tutta proveniente dalla Francia in relazione con la maggiore produzione nazionale di seme e minore incubazione; la esportazione si è alquanto accentuata per il maggiore spaccio nell'impero austriaco.

La importazione di «bozzoli» è alquanto scemata dopo l'incremento seguito dall'anno 1904; per i secchi si è scesi da quintali 57.969 a 40.822, con un regresso specialmente per le provenienze turche, cinesi e russe.

Per la «seta tratta greggia» complessivamente l'importazione segna un aumento di quasi 1400 quintali, aumento dovuto solo alla tratta semplice asiatica proveniente dalla Cina e dal Giappone; per l'Europa e per la seta tratta addoppiata o torta si hanno invece considerevoli riduzioni. La esportazione della seta tratta semplice presenta una gravissima riduzione (da quintali 51.893 a 40.029), essendo scesa a una cifra considerevolmente inferiore a quella del quinquennio precedente; la riduzione è specialmente avvenuta per le esportazioni negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Svizzera. A questa riduzione fa riscontro un incremento — benché assai minore — nell'esportazione della seta tratta greggia addoppiata o torta, che ha raggiunta un'entità superiore a quella del quinquennio precedente (quintali 39.532 di fronte a 35.744 nel 1909); il progresso si è verificato principalmente sui mercati germanico e svizzero. La esportazione della «seta tratta tinta» è diminuita alquanto dopo il forte progresso dell'anno precedente.

Mentre si è esteso lo spaccio nel mercato austriaco e nello svizzero è declinato nel belga, nel britannico e specialmente negli Stati Uniti ove il tracollo è stato anche più forte di quello verificatosi per altre materie seriche (da chilogrammi 27.328 a 535).

Per i «casami di seta greggi» è continuata la contrazione nell'esportazione specialmente per il minore spaccio avvenuto negli Stati Uniti, mentre si è avuta una ripresa nell'importazione specialmente dall'Austria-Ungheria; l'importazione di casami pettinati, già forte nel biennio precedente, si è ancora raddoppiata nel 1910 mentre l'esportazione si è ridotta a una cifra minima. L'importante esportazione dei casami lisci è considerevolmente ingrossata, specialmente per la Germania, l'India Inglese, Tripoli e gli Stati Uniti. Il traffico con l'estero della «seta artificiale» ha subito un nuovo imponente aumento all'importazione che è riuscita da kg. 69.903 a 211.808, mentre l'esportazione è rimasta presso che statica.

Tra i tessuti serici, i neri lisci presentano sensibile incremento nell'esportazione verificatosi specialmente nel mercato inglese che ha asorbito quasi i tre quarti dell'intero movimento. Nel mercato inglese è progredita altresì la tenue esportazione dei neri operati; l'incremento poi delle esportazioni seriche nel mercato inglese è, in parte apparente soltanto, essendo l'apporto col migliore accertamento della destinazione. Per l'importazione dei colorati lisci è continuato l'incremento delineatosi dal 1904, specialmente per le merci francesi, germaniche e giapponesi; l'esportazione è lievemente progredita pur mantenendosi lontana dai 700.000 chilogrammi raggiunti nel 1908: il progresso è quasi interamente dovuto al fortissimo spaccio nel mercato inglese, il solo quasi nel quale non si è avuto regresso. La lieve importazione di tessuti misti è complessivamente in regresso mentre è conservato fortissimo l'aumento dell'esportazione specialmente dei colorati lisci, per i quali si è fatto notevolissimo spaccio in Turchia, India, Egitto e Argentina. Fra gli altri manufatti si presenta notevole l'incremento nell'importazione dei pizzi e tulli, galloni, oggetti cuciti e nell'esportazione di velluti e felpe, pizzi e tulli, galloni e nastri.

Legno e paglia

Minore importanza per circa un milione ed aumento di milioni 4,8 all'uscita. L'importazione del «legame» si mantiene fortissima ma l'aumento è stato in complesso meno accentuato e continuò a crescere per il legno rozzo e sgrossato, sempre fortemente richiesto per le costruzioni edilizie e ferroviarie; è scemata lievemente e pur mantenendosi altissima (in relazione alla forte domanda per baracamenti nelle regioni calabro-sicule) pel legname squadrato o segato per il lungo. Gran parte di questo legname continua a provenire dall'Austria-Ungheria, è però aumentata l'importazione dagli Stati Uniti. Per il legno da stambati è continuato l'aumento di importazione per quello non segato. Per le «doghe» è avvenuto un lieve aumento sia all'entrata che all'uscita.

Per gli «utensili e lavori in legno» l'importazione è ridiscesa al livello del 1908 dopo l'incremento enorme registrato nel 1909 per la grande importanza di case mobili in legno destinate alle zone calabro-sicule. Per i «mobili» l'esportazione ha riguadagnato parte del terreno perduto nel 1909 con progresso sensibile specialmente per quelli intagliati e intarsiati; l'importazione si mantiene pressoché stazionaria. Si è arrestato l'aumento nella importazione del «sughero» greggio ed è scemata l'entrata di quello lavorato per effetto della protezione doganale introdotta: la esportazione del greggio ha subito un incremento notevolissimo specialmente verso la Germania, e gli Stati Uniti.

Carta e libri

La categoria della carta e dei libri segna dall'importazione un incremento di circa milioni 4,9 e all'esportazione di 2,9. L'importazione degli «stracci» ha in complesso riguadagnato il terreno perduto nel 1909, è continuato il movimento ascendente nell'importazione della «cellulosa» e dell'altra «pasta di legno» soprattutto dall'Austria-Ungheria, dalla Germania e dalla Scandinavia. E in lieve ripresa l'importazione sempre notevole di «carta bianca» specialmente dalla Germania mentre è declinata la esportazione specialmente in Austria e nell'America meridionale; la importazione di «carta rigata» si mantiene insignificante mentre la esportazione è salita notevolmente (quintali 20.530) presso a poco all'alto livello raggiunto nel 1908. L'importazione di «carta colorata, dorata o dipinta e da parati» è rimasta presso che stazionaria e sempre rilevante. Per la «carta da involi», dopo la diminuzione del 1909, l'importazione segna in complesso una qualche ripresa, mentre l'esportazione è rimasta stazionaria dopo il tracollo avvenuto nel 1909. Per i «cartoni» è aumentata l'importazione degli ordinari non tinti né lucidati, mentre è scemata quella dei tinti e dei lucidati

ed è regredita pure quella dei tipi fini; un movimento inverso è avvenuto per la esportazione. Col progresso della coltura è seguito anche nel 1910 un aumento sia all'importazione che all'esportazione per quasi tutti i prodotti dell'industria libraria.

La categoria segna un considerevole progresso: milioni 11,4 all'entrata e 5 all'uscita. Alla crisi nella produzione zootecnica fa riscontro nel 1910 un aumento enorme nella importazione di «pelli crude» di buoi e vacche specialmente dall'Argentina, dall'India Inglese, dalla Cina e un lieve ristagno nella esportazione.

Alla abbondante macellazione di vitelli continua a corrispondere una diminuzione nella importazione di pelli crude; è però scemata anche la esportazione specialmente in Germania; per le pelli di capre e di montoni è continuata pure quest'anno la diminuzione sia all'entrata che all'uscita, mentre continua ad accentuarsi l'aumento nell'esportazione delle pelli di agnelli. L'introduzione di pelli conciate è complessivamente in regresso per i tipi non rifiniti, mentre è notevolmente aumentata per quella senza pelo e rifinita, specialmente per le pelli di vitello e di capra ai cromo; nella esportazione è notevole l'incremento fortissimo avvenuto per le pelli rifinite di agnello e per quaglie e il decremento per quelle di capra.

È avvenuto un fortissimo aumento nella esportazione dei «guanti di pelle», specialmente verso l'Inghilterra e per gli Stati Uniti; mentre si è mantenuto ed anzi accennato il regresso nell'esportazione delle «calzature», specialmente in Austria, Germania e Svizzera.

Le calzature prodotte da macchine, provenienti in gran parte dall'Austria, dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti, sono in notevolissimo aumento; se ne importarono 498.016 paia contro 305.092 nel 1909, nella ragione del 60 per cento.

D'oltre confine

Il grande incendio di Ieri a Trieste

Ieri mattina, poco dopo la dieci, nella fabbrica di Linoleum a Sant'Andrea si è sviluppato il fuoco, causa una scintilla entrata per la porta.

Il fuoco si propagò in un attimo e fu vero miracolo se gli operai occupati col capo sigar Wintelman. Con rapidità fulminea le fiamme invasero una tettoia lunga 50 metri, ove si mette pure a ossidare l'olio, e poi all'interno dell'edificio che serve per l'essiccazione dei grandi tappeti. Questo edificio, composto di pianoterrano e di tre piani a finestra, era diviso interamente da pilastri.

Il materiale messo a seccare era appeso al soffitto o scendeva fino al piano-terreno. L'edificio fu in breve tutto in fiamme. I soccorsi furono rapidi ed energici e a ciò si deve se col vento che soffiava non prese fuoco tutto lo stabilimento.

Accorsero i pompieri e la truppa e, poiché l'incendio non era domabile, si lavorò a localizzarlo. Alle 11 crollò il tetto e a mezzogiorno ogni pericolo era scomparso. Vi sono alcuni operai leggermente feriti e il danno ascende a mezzo milione di corone.

Una bomba scoppiata a Pola

La Società «Union-Banche» che ricostruisce il Casinò della Marina, in vista dello sciopero dei muratori ha assunto circa una cinquantina di operai stranieri, i quali dormono e mangiano in due appositi baracconi esistenti nel recinto stesso del Casinò.

Ieri verso le 4, un ignoto gettò oltre il recinto, chi disse una bomba e chi disse un petardo. La esplosione, violentissima, fu udita a grande distanza. Il danno non fu molto grave, ma lo spavento degli operai fu enorme. L'esplosione volare in frantumi tutti i vetri della stanza, e smosse una parte del basamento del muro che vi si costruiva in mattoni; cadde anche un frangiumi le finestre delle baracche, dove dormivano gli operai.

Il fatto è commentatissimo e si fecero alcuni arresti.

La causa delle dimissioni del ministro della guerra in Austria

La «Neue Freie Presse» commentando le voci sul ritiro del ministro della guerra Schoenhaich dice: «Il lato brutto della crisi è questo, che restano avvolti nel più perfetto mistero i conflitti che la determinano. I due Governi, austriaco ed ugherese, pretendono che i due parlamenti portino un considerevole aumento nell'esercito e nelle spese dell'esercito. Ma potranno essi insistere da questa parte, senza fare ai parlamenti alcuna comunicazione sulle cause della crisi? Dai due parlamenti si chiedono 200

milioni di aumento delle spese militari, ma oltre questo, dice il giornale, nonostante lo Stato maggiore generale e le diverse cancellerie militari, incomincia l'impossibilità assoluta.

Ogni pretesa in più sarebbe un macabro di parola perché i due Governi, alle delegazioni, si sono impegnati, a far sì che le spese nei primi cinque anni, siano tenute entro i limiti di questi 200 milioni di corone. Anche il prossimo ministro della guerra sarà vincolato da questa promessa; tanto più deve far meraviglia il fatto che il ministro Schoenhaich, che gode la fiducia delle popolazioni, sia costretto a ritirarsi poi in un momento in cui la fede nella sua attendibilità riesce di anello così potente ai vari presidenti dei ministri».

A spiegazione di queste parole del giornale viennese si afferma nei circoli politici, che l'arciduca ereditario avrebbe voluto che si fossero chiesti ai due parlamenti 300 milioni, anziché 200; mentre, come è detto anche nella «Neue Freie Presse», il ministro era impegnato a non domandare più di 200 milioni. Da ciò il conflitto e le dimissioni del ministro.

Nel consolato di Zara

Ieri è partito per la sua nuova destinazione il regio console cav. Majoni, salutato da numerosissimi regolici e zarini.

Il Cav. Majoni ha saputo durante la sua reggenza al nostro consolato cattivarsi le simpatie della cittadinanza, dimostrando molto tatto nelle relazioni colle autorità austriache.

Ha assunto la reggenza del consolato il cav. Tedeschi del vice-consolato di Spalato.

Un referendum francese di simpatia per l'Italia

Napoli e Venezia prima
L'«Excelsior» aveva bandito tra i lettori un concorso supplementare a quello del giro del mondo consistente in questo: i concorrenti dovevano indicare in quale città (esclusa la Francia) avrebbero preferito abitare sopra una lista di 60 città; oggi il giornale pubblica i risultati.
In testa vengono due grandi città italiane: Napoli e Venezia che distanziano di molto la terza città che è Bruxelles.
Ne domandiamo scusa agli albergatori svizzeri...
I giudici non sono italiani ma... francesi: ci valga di attenuante verso i nulladati signori.
Eccovi la lista... elettorale:
Napoli 8520 voti; Venezia 7330; Bruxelles 5832; Ginevra 5336; Algeri 4748; Montecarlo 4312; Roma 2190; Londra 1540; S. Remo 1428; Vienna 1238; Firenze 1120; Palermo 918; New-York 834; Milano 733; Lucerna 720; S. Sebastiano 711; Tunisi 646; Buenos-Ayres 544.
Vengono in seguito Madrid con 240 voti; Torino con 200; Genova con 182; Como con 100; Pietroburgo con 70; ultimo è Porto Said con dieci voti.

Cronaca del Friuli

Da Luogo

Si uccide con una schioppettata
A Valle di Luogo, comune di Luogo, Isonza, verso le otto, tale Celesto Gressani fu Giovanni, d'anni 42, s'armava di fucile, e ritiratosi nella propria abitazione, si preparava un colpo che lo rese cadavere all'istante.

Gressani ch'era benestante, lascia nel dolore la moglie e tre figli.
Da alcuni mesi il suicida si era fatto anche in famiglia di umore nero. Lamentava sovente con i conoscenti il peso della vita e per riv. alla compagnia la solitudine. Non si conosceva la causa che possono averlo condotto ad un tale stato d'animo.

Da Faedis

Il censimento demografico del nostro comune ha dato questi risultati:
Capoluogo, frazioni e case sparse famiglia n. 926, presenti con dimora abituale 4366, occasionali 8, nel regno 82, all'estero 842, totale abitanti 5088.

Da Luservera

Esami finali
Nei giorni 4, 5, 7 ed 8 c. w. ebbero luogo gli esami finali in queste scuole.
Buono, in generale, ne fu l'esito, migliore degli anni scorsi, — ma veramente ottimo ed insuperabile quello ottenuto nella scuola femminile del capoluogo dalla esima insegnante Clotilde Luigia.

Da Cordovado

I prossimi festeggiamenti
Il programma dei prossimi festeggiamenti alla cui organizzazione è occupato un apposito comitato di cittadini.
Venerdì 8 settembre:
Ore 8 — Apertura della pesca di bene fozza con intervento della Banda che suonerà anche nel paese.
Ore 20 — Illuminazione dei fabbricati presiglieri delle vie principali, con premio al locale meglio illuminato e concerto della banda cittadina e spettacolo di fuochi artificiali.
Sabato 9 settembre:
Continuazione della pesca di beneficenza.
Ore 16 — Corsa ciclistica e distribuzione dei relativi premi.
Ore 18 — Ballo popolare con distinta orchestra.
«Divertire e beneficiare» questo è quanto si ripromette il Comitato dei festeggiamenti. Per raggiungere tale scopo è necessaria la completa riuscita della «Pesca di beneficenza» indetta a vantaggio della Società Filarmónica.

I regali di maggiore importanza, festeggiati nella Pesca di beneficenza, verranno distribuiti il domenica 10 settembre alle ore 4 pomeridiane.

Da Orgnano

L'afra epizootica scomparsa
Gli recenti decreti l'illmo sig. Prefetto di Udine ha revocati i precetti coi quali dichiarava zone infette da afra epizootica le frazioni di Orgnano e Esagnapens e ciò in seguito alla totale scomparsa di tale malattia.

Da Reana del Rolato

Il fuoco in una casa colonica
Stafie e fienili distrutti
Alle ore 28 di ieri nella casa colonica di proprietà dell'avv. Vincenzo Angeli, abitata dai coloni Artico Antonio e Francesco scoppiò un incendio che distrusse in brev'ora, malgrado l'opera solerte dei paesani, il fienile, il foraggio di fieno fatto, la stalla e molti attrezzi rurali. Si crede che l'incendio sia stato originato dalla combustione del foraggio.
Il danno patito dal proprietario e dai coloni è coperto d'assicurazione.

Da Sedegliano

Piccolo incendio
L'ultima sera verso le 9 scoppiò improvvisamente un incendio in casa di certo Giacomo Cecchini. Nel pronto accorrere dei paesani fu tosto domato; quindi i danni non furono considerabili.

Da Sauris

I danni dell'incendio
208 mila lire di danni
Ecco il triste bilancio dell'immane incendio che testé ha devastato questo disgraziato paese.
Andarono distrutti completamente nove fabbricati fra i quali tutti gli alberghi pubblici; quattordici famiglie senza tetto e senza alimento; i danni calcolati presso a 200.000 lire; una donna ustionata per molto che dovette soccombere dopo 28 ore di insudati tormenti, e l'impressione del raccapricciante spettacolo che rimase parecchie donne in condizioni tali che avranno a risentirne per tutta la vita: ecco in breve quanto ci apportò l'incendio del 4 corrente.

Da Orsaria

Gli esami di proscioglimento sono finiti
per oggi e domani; presiederà il maestro Rieppi Antonio da Cividale. Lo scrutinio per le classi inferiori è già stato fatto giorni sono, dalla commissione scolastica.

Da Prata di Pordenone

I funerali del segretario
Ieri mattina hanno avuto luogo i funerali del compianto sig. Angelo Aldighetti che per più di 40 copri la carica di segretario del nostro Comune. Le ultime onoranze alla salma riuscirono imponenti. La bara era seguita dai parenti e dalle autorità.

Il Municipio di Prata era rappresentato dal sindaco cav. Centazzo e dai consiglieri; il Municipio di Pasiano era rappresentato dal sindaco conte Quirini cav. dott. Giovanni e dai consiglieri.
Fra le corone bellissime in fiori freschi inviate ai funerali erano le seguenti:
Centazzo e famiglia — nob. Quirini e famiglia — Amici di Pasiano — i figli — 3 nipoti — 2 nipoti Paolo e Gigetto — il nipote Mario — Municipio di Prata — Municipio di Pasiano.
Oltre 250 torcie. Al cimitero parlarono il cav. Centazzo, il sig. Leopoldo Brunetta cognato del defunto ed il maestro di Sacile sig. Paderelli.

Da S. Vito al Tagliamento

I danni del caldo
Anche qui le campagne hanno estremo bisogno di pioggia; i danni della siccità sono rilevantissimi.
Si calcolano le seguenti percentuali sui raccolti:
Gruoturco 70 per cento in media.
Vite 15 per cento.
Bietole 25 per cento.
Fieno perduto interamente il secondo sfalcio.

Da Tolmezzo

Il programma della gara di tiro del 20 agosto
Eccovi il programma della gara sociale che si eseguirà il giorno 20 agosto 1911:
Categoria incoraggiamento. Riservata ai soci che non ebbero premi in medaglia d'oro Fucile mod. 91 bersaglio a metri 200. N. 10 serie da sei colpi da spararsi in posizione libera regolamentare.
Premiate le cinque migliori serie sommate; in caso di parità decide la somma delle rimanenti. Premi N. 5 consistenti in un fucile e 4 medaglie d'argento.
Categoria Campionato Sociale. Fucile mod. 91 bersaglio a m. 300. L'bara a tutti i soci eccettuato quelli che nelle ultime due gare Provinciale e Generale rappresentarono altre società. N. 10 serie da sei colpi.
Premiato il risultato delle 6 migliori sommate per posizione e cioè in piedi, in ginocchio e a terra. In caso di parità decide la posizione in piedi persistendo la parità quella in ginocchio. Premi N. 5 consistenti in 1 medaglia d'oro, 1 fucile e 3 medaglie d'argento.
Prezzo per la prima Categoria L. 5.50 munizioni comprese, seconda 8 00

Da Palmanova

La morte del reduce Geremia
Ieri mattina cessava di vivere il negoziante G. Batt. Geremia d'anni 62. Egli aveva partecipato alla campagna del 1870 e quale sergente dei bersaglieri fu tra coloro che entrarono in Roma per la breccia di Porta Pia.
Ai congiunti, le nostre sentite condoglianze.

Da Ampezzo

La disgrazia di una corriera che precipita in una scarpata
Ieri mattina come di consueto, la corriera di Forni di Sopra veniva ad Ampezzo. Sotto Forni di Sotto, passato S. Antonio del corso, si ruppero i freni e la vettura precipitò da una scarpata di quattro metri. La vettura si infranse completamente, ma i cavalli rimasero incolumi.
Dei ben 11 passeggeri ebbe ferite di qualche entità corio Tomat Michele di Avaglio. Lievi contusioni riportò pure il sig. Antoniacomi Ruggero, presidente della cooperativa di Forni di Sopra. Fu un vero miracolo se non si hanno a deplorare guai ben più gravi.

Da Cividale

Ebbi dalle feste Pro Casa del Popolo. I risultati finanziari.
Il ricavo netto dalle feste indette in Cividale Pro Casa del Popolo, fu di lire 6450.07. Da questa somma poi il Comitato di beneficenza di dette feste ebbe ad elargire L. 100 al Giardino infantile; L. 100 alla Congregazione di Carità e L. 100 alla Società Operaia quale principio di fondo destinato a beneficio dell'infanzia bisognosa di cure od al mare od ai monti.

L'ESPOSIZIONE DEGLI UCCELLI DI SACILE

Sacile, 9

(Pirazzoli) - Questo acolare mercato degli uccelli è più vivo, più attraente e più giovane che mai. Forse è uno dei pochi in Italia che resistano al tempo, conservando in tutto l'antico splendore della bellezza primitiva dei secoli nei quali gli uccelli erano, con gli angeli, con le donne innamorato e con i cavalieri scavezzacollo gli oggetti più alla mano dei letterati romantici e non romantici e dei varesaggiatori della nostra letteratura classica.

Sulla piazza del mercato di Sacile, passeggiando tra la folla varia dei forestieri venuti di lontano e degli indigeni che annualmente rendono il tributo della loro presenza alla trecentesca festa del canto; aspirando a pieno narici l'odor fresco che viene dai panni ornati di foglie e infissi nel terreno come a formare un albero canoro ed ascoltando le mille voci sprigionatesi dalle gabbie d'ogni grandezza, sembra che innanzi allo spirito del visitatore si apra una finestra, sulle più fresche, più suggestive più caratteristiche memorie del tempo il quale serbava ancora vergine il culto della bellezza naturale e lo manifestava senza rumori, con intima compiacenza devota, godendosi una comunione direi quasi ideale con le cose belle della natura che governava le cose ed era la più pura fonte di un più semplice tenore di vita e la più alta e sincera ispiratrice delle opere maggiori di bellezza.

Sulla piazza del mercato di Sacile, battuta dal torredo solleone, vi assalgono queste fantasie che vi avvicinano ai bisavoli dei vostri bisavoli ed ai più lontani ancora, nonostante che ogni tanto udiate (di lontano la tromba di un'automobile; che il venditore di papagalto inviti ad udire la sua bestia ammaestrata a novare i nomi degli avi d'Europa più noti e che le ruote dei velocipedi indebitamente portati tra la folla ogni tanto vi ricordino una delle più atroci delizie della civiltà moderna.

Togliete alla visione della piazza sacra, verdaggianti di foglie e ardente del più acceso sole di agosto, queste macchie sporadiche del presente e vi parrà di vivere un quadro antico di quelli nei quali la vita campestre o la cittadina, la umana e la naturale armonizzavano in composizioni uniformi di semplice serenità patriarcale, senza gli scottamenti delle disuguaglianze e deformi morbosità del vario umor pubblico del tempo nostro.

Nella vasta uccellanda che sprigiona da ogni ramo un canto diverso i visitatori non hanno l'aria rumorosa e la curiosità affrettata della folla che visita i mercati comuni che si fanno ogni giorno.

Paiono assorti e quasi astratti come persone accolte in luogo ove si faccia della musica, attente a gustarne, senza turbarla, la sovrana armonia. E quando escono dal giardino improvvisato ed entrano nelle anguste vie tortuose della città tra le botteghe dei mercanti, e le baracche dei venditori ambulanti e dei ciarlatani che dicono la ventura a un soldo l'oroscopo, sentono nella testa un peso mortale di noia e nello spirito un'acidità improvvisa che tentano a dissipare e che vanno ad annegare in grandi gotti di birra fredda.

E' il capogiro di chi è passato da sei secoli addietro (il mercato di Sacile ha sei secoli di vita) al giorno nostro in pochi momenti, senza consultare l'orologio immane alle cui

sferre si attaccano freneticamente gli uomini moderni, impazienti e ammalati della febbre dell'avvenire.

Le gare e le premiazioni

Alle ore 16.30 il Politeama Zaccanaro è aperto al pubblico e 600 persone d'ambio sessi vi entrano e prendono posto.

Sul palcoscenico la giuria e il comitato. Prima di aprire la gara, il Presidente della giuria prof. Giuseppe Marchi di Tronzo dice delle appropiate parole di saluto e di augurio a questa cittadina.

S'incammina quindi le gare che danno l'esito seguente:

Chiocciolo-Gingallegre: 1. premio Livotti Giuseppe di Udine - 2. Silot Giovanni di Sacile - 3. Dalto Angelo di Conegliano. Feste e torrone: 1. premio Spinacè Lorenzo di Nave - 2. Cimolai Antonio di Vigonovo - 3. Vallin Giuseppe di Saronno. Merli e torchi: Vallin Giuseppe padre e figlio hanno rispettivamente il 1.º e 2.º premio.

Allodola: 1. premio Gasparotto Francesco di Sacile - 2. Cimolai Antonio di Vigonovo - 3. Livotti Luigi di Uria. Gara senza chiocciolo: Ottiene il 1.º premio il solo concorrente Tuffinetti Paolo detto Salve di Pordenone.

La giuria ci comunica che nella esposizione odierna si ebbe il seguente risultato: Espositori di uccelli canori 1.º premio De Re Vincenzo di Vittorio per 1 toro - 2.º Casoli Giorgi di Franconig per 1 toro - 3.º Da Dalt Giuseppe di Campulongo per 1 fanello - 4.º Marchesini Giovanni id. - 5.º Diploma spediato a Zuenetti Riccardo per toro.

Per espositori atrezzi d'uccellanda e chioccioli: 1.º premio Bruni Leopoldo di Cordignano per gabbie in larice e vergoni - 2.º Soranzetti Federico di Chiviale per trappole - 3.º Barazza Giovanni di Conegliano per laici.

Premi speciali: A Spinacè Lorenzo di Nave di Vigonovo L. 20 per gruppo di 70 uccelli con castello e vignola al Montebello. Alle ditte Edwedo Melchior e Italo Ed. di Udine per gabbie artistiche, laici ecc. L. 50.

Era gli espositori di gruppi di uccelli figuravano anche De Carli di Franconigo con 72 uccelli canori e Peruch di Sacile con 44 uccelli e 6 civette.

Si calcola che nel mercato fossero esposti circa duemila uccelli.

L'istruzione primaria

Da molte parti ci sono giunte e continuano a giungerci quesiti e domande circa la applicazione della nuova legge sulla istruzione primaria.

Si osserva dalla grande maggioranza di coloro che si rivolgono a noi come sia avvenuto un fenomeno singolare: cioè che mentre hanno cessato di funzionare ed esistere gli organi amministrativi portati dalle vecchie leggi sulla scuola elementare, non si sono tuttavia istituiti quelli che li devono sostituire a termini della legge ultima. Da ciò uno stato di incertezza, di perplessità, di confusione, di disformità nelle varie provincie con grave danno della scuola.

Si sa che la legge Daneo-Credaro crea nuovi organi di gestione e di controllo della amministrazione scolastica. Essi sono - il Consiglio provinciale scolastico, in parte di nomina ministeriale in parte di nomina elettorale; la Deputazione scolastica, scelta nel seno al Consiglio scolastico e la Delegazione governativa composta di funzionari nominati dal Ministero.

Questo alla periferia. Al centro la legge istituisce la sezione per istruzione primaria nella Giunta del Consiglio superiore; l'ispettorato centrale con dieci posti, dei quali sei da coprirsi per concorso.

Inoltre si aumentano in un triennio i posti di ispettore scolastico fino a 400 e si sopprime nei Comuni non autonomi la Direzione creando mille circoli di ispezione manufatturale retti da vice-ispettori.

E' tutto un ingranaggio nuovo che conviene creare perché la legge 4 giugno 1911 possa essere attuata e lo si è consegnato in maniera che la mancanza di qualche dente, nelle ruote che devono metterlo in movimento, produce inevitabilmente una stasi ed una congestione in qualche parte dell'ordinamento scolastico.

Essendo la pubblicazione della legge avvenuta il 17 giugno e dovendosi

dellare le norme regolamentari per la sua applicazione in quella parte che riguarda i nuovi organi amministrativi era da prevedere che, malgrado il buon volere della Direzione generale della scuola primaria e la sollecitudine del ministro, non fosse possibile sostituire il Consiglio provinciale scolastico prima dell'ottobre prossimo.

Infatti non si possono avere i membri elettivi della classe e dei corpi locali prima di tale epoca, perché non è agevole nell'estate convocare i maestri, direttori, consiglieri comunali e prov. Aggiogasi che è naturale che il ministro riservi la nomina dei membri di sua scelta a quando avrà conosciute le scelte fatte localmente e si comprende la impossibilità di costituire il nuovo consesso prima dell'autunno.

La mancanza del consiglio scolastico trae con sé come conseguenza necessaria quella della Deputazione cioè dell'organo esecutivo.

Non altrimenti era prevedibile avvenisse per la sezione della scuola primaria presso il consiglio superiore e per l'ispettorato centrale, per quella parte dei membri che sono da scegliersi o per concorso o per elezione.

Per l'ispettorato centrale soltanto, che può funzionare anche con un numero limitato di membri il ministro potrebbe (e a parer nostro dovrebbe) nominare i quattro membri di sua scelta, perché non può qui valere il concetto che guidò Don. Credaro per l'ispettorato delle scuole medie per il quale era giusto che il ministro estendesse l'esito del concorso per integrare con la sua scelta quelle capacità ed attitudini che nei risultati del concorso restassero deficienti; ciò è per poter scegliere prevalentemente fra letterati se il concorso avesse data prevalenza all'elemento scientifico e viceversa.

Questa ragione, di equilibrio non vige per l'ispettorato delle scuole elementari e perciò nessun ritardo sarebbe giustificabile.

Comunque neppure la sezione del C. S. e l'ispettorato centrale nella sua interezza potranno funzionare fino ad autunno inoltrato. E frattanto? Frattanto, se un provvedimento non interviene, per qualche mese si avranno il caos e la stasi nell'andamento delle cose scolastiche elementari.

Gli organi vecchi hanno cessato di funzionare per espressa disposizione di legge (art. 87): le disposizioni relative al Consiglio scolastico e agli uffici della amministrazione locale entreranno in vigore con la pubblicazione della presente legge. I nuovi non sono creati... e così al prece della legge e alla gestione degli organi legali si sostituisce la volontà - budn o mala - dei provveditori; alla interpretazione della legge fatta dai consensi a cui deputati si supplisce con la interpretazione personale dei provveditori e degli ispettori. Così le scuole nei Comuni spogliati dalla gestione autonoma restano accefe e i funzionari scolastici, che sanno di non dovere più dipendere dalle amministrazioni locali, ma che non sono ancora passati alla nuova posizione fatta ad essi dalla legge 4 giugno, vivono in uno stato di perplessità e di inquietudine giustificatissima.

E tutto ciò riflette nella pratica quotidiana. In alcune provincie i provveditori continuano a convocare e a far funzionare i vecchi Consigli scolastici, in altre i Consigli scolastici vecchi non si convocano più. Nella prima la vita delle scuole continua sotto un regime soppresso; nelle seconde la scuola è arrestata nella attesa del regime nuovo.

In alcune provincie si sono rilasciati i certificati di spetanza dei vecchi Consigli scolastici di altra no.

Aggiungasi che dove non si radunano più i Consigli scolastici, ivi i giudizi disciplinari sono sospesi; e che anche dove si adunano le deliberazioni che emettono sono viziate di nullità.

Insomma è uno stato di anacchia che non può e non deve continuare.

Si domanderà: il rimedio? Il rimedio c'è e si diceva che Fon. Credaro lo avrebbe adottato.

Visto che nessuno pensò a disposizioni transitorie che prolungassero la vita degli organi vecchi fino a quando avessero funzionato i nuovi, non resta che una via sola: ricorrere per due o tre mesi alla amministrazione straordinaria.

Infatti, dovette ascoltare una lunga conversazione, ogni frase della quale era una spina nel suo cuore e cui tuttavia non aveva la forza di sottrarsi.

Poiché aveva accostato la labbra al calice voleva berlo fino alla feccia; ogni frase del discorso che si teneva di là della fragile parete, confermava la notizia datagli da Harry Carne: il duca aveva promesso sua figlia a Roberto di Beauclerc.

Doveva essere così.

Francis Russell gli spezzava il cuore come aveva spezzato l'anima di sua madre, come forse aveva troncato la vita di suo padre.

Doveva esser così.

dinaria prevista dalla legge stessa all'art. 4, cioè, ad un commissario che in ogni provincia compia le funzioni del Consiglio scolastico fino a quando questo non sia costituito.

E questa è la sola e possibile soluzione nelle attuali contingenze.

PEI COMMERCianti

La copia commissioni secondo la nuova legge del bollo

Togliamo dal « Commercio Veneto »: « Dobbiamo render noto ai signori commercianti ed industriali quale sia il concetto della legge relativamente al modo con cui debbono regolarsi nell'uso dei così detti copia commissioni.

E' noto che il viaggiatore ricevendo le ordinazioni della clientela della Casa per conto della quale egli opera e contratta, usa di un libretto detto commissioni il quale atesta che una determinata contrattazione ha avuto luogo. E' noto del pari come la commissione venga raccolta per iscritto in triplo esemplare: id cui uno resta alla Casa, uno a chi ha acquistato un terzo allo stesso viaggiatore.

Orbene secondo il concetto della nuova legge (art. 4) il libretto deve essere sottoposto al bollo di cent. 30 e ciascun foglietto deve essere munito di bollo, oppure basta che lo sia il solo contratto originale?

Rispondiamo tosto che le commissioni emergenti da siffatti libretti non devono preventivamente scontare taxa di bollo in quanto il viaggiatore contratto è vero, ma salvo rettifica della Casa.

Ora l'obbligazione, la vendita cioè, o promessa di vendita non è perfetta se non quando la Casa assume per se l'adempimento dell'obbligazione contratta dal viaggiatore.

Secondo la legge le vendite o promesse debbono essere obbligate per ambo le parti inquantochè la vendita intanto ha un contenuto imponibile di taxa in quanto entrambe le parti siano rispettivamente obbligate a comparare ed a vendere.

In questo senso si esprime la relazione al Senato del Regno (n. 462 pag. 3) ond'è che non può ritenersi perfetta la obbligazione se essa non è assunta direttamente da chi è chiamato ad eseguirlo. Ed il viaggiatore non è direttamente obbligato ad adempire l'obbligazione di vendita.

Quindi i copia commissioni non sosteranno taxa di bollo di sorta e solo in caso d'uso saranno sottoposti alla taxa di bollo di cent. 30 ed alla registrazione di 10 centesimi per ogni cento lire. Si ponga mente poi come nel caso di sottoposizione a registro all'originale debba aggiungersi una copia di carta bollata da 30 centesimi.

Il Grande Concorso Musicale di Torino

Un grande avvenimento, di quelli che attraggono e commuovono e interessano vivamente le folle, si svolgerà in Torino dal 12 al 16 corrente Agosto.

Si tratta del Concorso Nazionale e Internazionale di corpi corali, bande, fanfare, estudiantine (orchestre maodolinistiche, trombe da caccia, ecc.

Le iscrizioni raggiunsero il numero di 276 corpi musicali provenienti, oltre dall'Italia, dalla Francia, dalla Svizzera, dal Belgio, dalla Germania, dall'Austria, dal Principato di Monaco e dalla Grecia.

Di più, vi saranno i corpi torinesi, sicchè si calcolano dai 12 ai 15 mila esecutori.

Le singole gare si svolgeranno più specialmente nei giorni 14 e 15 in ventiquattro diverse sezioni, con altrettante giurie composte di maestri e musicisti italiani ed esteri; e saranno chiuse con una grande sfilata dei corpi concorrenti nell'interno dell'Esposizione che avrà luogo insieme con un grandioso festival nel pomeriggio di martedì 15.

Presteranno servizio d'onore durante le feste del Concorso la musica della Regia Marina, diretta dal maestro Sebasta Matacena, e la banda municipale di Torino.

Il Concorso è posto sotto l'alto patronato del Re e della Regina d'Italia della Regina d'Italia della Regina madre Margherita di Savoia e del Principe di Casa Savoia. Esso sarà superiore a tutti i Concorsi del genere che l'anno precedente e costituirà uno spettacolo eccezionale, indimenticabile.

zimbello di un destino crudele e ridicolo che gli straziava l'anima e lo avviliva.

Ab, come s'era lasciato prendere! Ora non riusciva a distinguere più se i rancore che gli ribolliva dentro fosse più acuto per sir Francis e per Issa o per lui stesso.

Odiava tutti e si detestava: flacco, flacco e inetto egli era stato!

Due grandi e chiari occhi un po' velati, un po' malinconici erano bastati per farlo deviare, avevano trionfato del suo odio, del suo dovere di vendetta, della sua forza, della sua serietà.

E' quegli occhi s'erano presi gioco di lui. Sotto le palpebre trasparenti, tra le lunghe ciglia che gettavano un'ombra così squisita di seduzione sul sommo delle gote, si annidava la malizia, l'ironia, la finzione.

Ab, come dovevano ridere ora i chiari occhi di Issa ricordando la trepidazione ch'egli non era riuscito a

Cronaca di Udine

Per l'allevamento bovino nel Friuli

La seduta di stamano

Con un ritardo di un quarto d'ora nella sala del Consiglio provinciale si sono adunati stamano alle 10.42 ant. 20 dei 70 membri costituenti l'egregia ed importante Commissione provinciale zootecnica. Presiede il presidente Coren.

Dopo che il segretario ha fatta la chiazza il conte Zoppola chiede scbiamamenti circa la sua posizione nella Commissione.

Il Presidente gli dichiara che è membro della commissione.

Pecile comm. Domenico - chiede se la Commissione in numero legale.

Il Presidente risponde che per consuetudine la Commissione è sempre in numero non essendovi un regolamento in proposito.

Pecile replica e la discussione sulla mozione d'ordine si allarga. Mentre andiamo in macchina parla il D.r Selau a sua discopla.

Società operaia generale

Jerseja ebbe luogo l'ordinaria seduta della Direzione della Società operaia generale. Intervenero il vice-pres. L. Pignat ed i direttori A. Gremese e S. Savio.

Il vice presidente comunicò una circolare a stampa diramata da una Commissione contro l'alcolismo; si plaude all'idea ed alla scopo di questa e si delibera rispondere di accord darle l'incondizionato appoggio morale, riservando, nei limiti del possibile, di accordare anche quello materiale, in vista dello scopo altamente civile e morale ed educativo che la nobile iniziativa cerca di ottenere.

Venne delegato il direttore al Comitato Sanitario di recarsi dal medico sociale per uno schiarimento sulla posizione di una socia di fronte alla Società.

Non venne accordato un secondo sussidio ad una socia che ricorse alla Direzione per ottenerlo.

Il vice presidente riferì in forma esauriente sull'esito del concorso al posto di segretario della Società, disse che i concorrenti sono 8 e che la Commissione all'uopo delegata compì la graduatoria; diede poi lettura della relazione accompagnante l'alaborato stesso.

Venne deciso di convocare il Consiglio in seduta venerdì della prossima settimana e di invitare i signori consiglieri ad esaminare i documenti e titoli dei singoli concorrenti nell'ufficio di segretario durante le ore d'ufficio.

Venne riferito sul grande concorso di espositori per la Mostra di Emulazione, il quale si può dire ha superato fin d'ora le previsioni degli iniziatori.

Infine vennero evasi parecchi affari di ordinaria amministrazione.

Echi di una sospirata offerta

In occasione del settimo anniversario della morte del compianto sig. Francesco Minisini, la vedova ed i figli hanno erogato una ospiziosa somma all'Ospedale Civile, la Amministrazione del quale sente il dovere di vivamente ringraziare i generosi oblatori.

Elogi alle guardie di finanza

Il generale Polito capo di stato maggiore ha espresso al comando generale delle guardie di finanza la propria soddisfazione e l'elogio entusiastico per i servizi di polizia militare fatti al confine orientale da Udine a Brescia e più specialmente si è congratolato per il risultato e pur deferente contegno delle guardie nei fatti di Cima Mandriolo.

Per i militari laureati in veterinaria

Il « Bollettino Militare » pubblica il R. Decreto col quale numerosi militari di 1.ª categoria, laureati in zootecnia, i quali compongono presso la scuola di cavalleria il prescritto corso d'istruzione, nominati sottufficiali veterinari di complemento e destinati effettivamente per la mobilitazione ai vari corpi, non si presenteranno il 16 agosto 1911 per prestarvi un anno di servizio, essendo quelli che, avendo compiuto la ferma di leva devono prestare servizio per tre mesi.

Tiro a Segno

Le esercitazioni per la X Gara Federale di Tiro a Segno seguiranno nel poligono di Porta Venezia nei giorni 10, 13, 17, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 31 agosto dalle ore 16 alle ore 19.

Dopo il furto in Castello

L'arresto del complice

La colfuttazione sanguinosa tra guardie e mafattoro

Abbiamo ieri detto delle attive indagini che le guardie avevano fatto per scoprire il luogo di rifugio dell'audace ladro che con il Curci aveva l'altra sera data la scalata al Castello e tentato di penetrare negli uffici. Trattavasi di certo Pellegrini Pontonzo Savio d'anni 21 calcolato da Trevis (Lecce).

Non ostante tutte le ricerche compiute nella mattinata, il Pellegrini era stato irripetibile.

Il Pellegrini era solito a sera aggirarsi in Piazza Mercatenuovo ed ivi si appostò ieri sera il maresciallo Mellone.

Il maresciallo Mellone si recò immediatamente in Piazza S. Giacomo, mentre le guardie Fortunati e Dominici perlustravano le vie adiacenti in bicicletta.

Il Pellegrini è conosciuto dalla Questura anche perchè recentemente fu fermato per porto d'arme.

Dapprima le ricerche non approdarono ad alcun risultato, ma sul tardi verso mezzanotte, il Pellegrini venne dagli agenti avvistato in Via Erasmo Valvason, sdraiato nell'aria presso alla chiesetta dei conti Della Torre.

La guardia Fortunati lo invitò a venire in caserma dove l'ultima volta che c'era stato aveva dimenticato una valigia, ma l'altro che annusò subito l'indio vento, uscì in una oscurità e continuò poi rivolto ai Fortunati. Lo so che mi cercate tutto il giorno. Ma fatevi avanti se avete coraggio.

Con fulmineo gesto estrasse una roncola a scatto e cominciò a rotearla contro le guardie.

Fortunati audacemente fece fermare il braccio e si ebbe lacerata l'armatura la giacca poco sotto l'ascella.

Subito dopo il Pellegrini si dava a fuggire verso via Villata rincorrendo dagli agenti.

Giunto però al vicolo cieco presso la Strada meccanica vi andò dentro ingenuamente restando bloccato.

Gli agenti lo seguirono ed il mafattore vistosi perduto, cominciò a girare in un moinele vorticoso la mano affilata dell'arma cercando di far rite le due coraggiose guardie attente e gola oppure al ventre.

Il primo ad essere ferito nella colfuttazione fu la guardia Dominici che si ebbe una ferita al basso ventre.

Fortunati allora si getto con forza contro il Pellegrini e restò ferito al braccio, mentre in suo pronto aiuto veniva il Dominici che con l'involtella alla gola impose ai furianti di non muoversi.

Poco poco giunse sul luogo pure il maresciallo Mellone il quale diede molte forte alle guardie ed aiutò la tradizione in guardia del pericolosissimo ladro.

Le guardie Fortunati e Dominici si recarono all'ospedale a farsi medicare: la prima venne dichiarata guaribile in giorni 12; la seconda 3 giorni otto.

Va segnalata alla pubblica amministrazione Popera coraggiosa compiuta dalle tre guardie.

Il macchinista è morto

E' morto ieri sera all'ospedale il macchinista Dante Di Paoli che l'altro giorno cadde da un treno in corsa presso Argegnano.

Un emarginato arrestato

Ieri venne arrestato per misure di P. S. in giardino grazie il pregiudicato Lorenzo Leonardò il quale però opp. s. alle guardie Dominici e Fortunati un'accorta resistenza.

La guardia Dominici si ebbe anzi stordito un dito per il quale dovette recarsi all'ospedale.

Tiro a Segno

Le esercitazioni per la X Gara Federale di Tiro a Segno seguiranno nel poligono di Porta Venezia nei giorni 10, 13, 17, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 31 agosto dalle ore 16 alle ore 19.

perdonato e scordato il carnefice della madre.

Un inganno, un tremendo inganno. Un sogno che spezzava l'anima che gli struggera la vita.

Poiché si sentiva spiritualmente morto.

Come avrebbe potuto credere ancora? Ma l'innocenza del viso d'Issa era una maschera, se la diciassima volta che aveva calmato tante sue tempere mentiva, a chi e a che cosa avrebbe potuto prestar fede ancora?

Morta era la sua fede, spunta ogni speranza. Si sentiva un'anima morta in un corpo vivo.

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

fusa da le lampade elettriche, in faccia ai visi corrucci di Norris e di Yves che non sapevano qual contegno assumere per l'assenza forzata di tanti commensali.

Ma il duca e la duchessina erano malati miss Daly e il dottore il vegliavano e Harry Craue aveva fatto dire che sentendosi poco bene rimaneva in cabina.

La lousia di Gabrielle era troppo, piena perchè ella potesse mostrarsi costernata di quella solitudine. Il suo viso raggiava, appariva ancora più bella nella sicurezza di aver raggiunto il suo sogno e seppa sola, comunicare

la sua gioia ai compagni silenziosi che l'attorniano, cosicchè a metà pranzo nessuno pensava più agli ammalati e agli assenti.

Sapeva essere infinitamente buona Gabrielle quando era felice; due o tre volte nel corso della serata rivolse la parola a Yves con tutta soavità che turbò il povero giovane sino alla confusione.

Finito il pranzo e dopo essersi assicurati che nessuno degli altri ospiti dell'Albatros si sarebbe mostrato per quella sera, Gabrielle e Roberto si ritirarono nella cabina per discutere insieme il miglior modo di contenersi col futuro suocero e con Issa stessa.

Domani, appena scesi a Christianand bisognerà che tu le mandi i più bei fiori che troveremo - consigliava fra l'altro Gabrielle.

E Severo Mellou ch'era nella sua stanza, sdraiato bocconi sullo stretto letto, col viso affondato nel guanciale, il cuore in tumulto, la testa in

flamme, dovette ascoltare una lunga conversazione, ogni frase della quale era una spina nel suo cuore e cui tuttavia non aveva la forza di sottrarsi.

Poiché aveva accostato la labbra al calice voleva berlo fino alla feccia; ogni frase del discorso che si teneva di là della fragile parete, confermava la notizia datagli da Harry Carne: il duca aveva promesso sua figlia a Roberto di Beauclerc.

Doveva essere così.

Francis Russell gli spezzava il cuore come aveva spezzato l'anima di sua madre, come forse aveva troncato la vita di suo padre.

Doveva esser così.

Quell'amore che poche ore prima egli aveva scoperto nel suo cuore era un sacrilegio: naturale quindi vedesse malcontento come offesa suprema fatta al morto e alla viva.

Mostra d'Emulazione
Beneficente comm. Marco Volpe
cargio in pro della Mostra d'Emulazione...

La fiera di S. Lorenzo
Seguita in Giardino Graude
giornata della tradizione...

Una meretrice denunciata
Venne denunciata per violazione
della legge sul meretricio...

Offerte per onoranze funebri
S. Maria Pro Infanzia in morte di
Don Giovanni Pico Emilio...

Gli Sports
La sfida Marchetti Barnaba
si correrà oggi?
Persone bene informate ci assicurano...

Una provvida legge
Per gli operai italiani in Pensilvania
Tutti ricordano il caso Majorana...

Terribile collisione in mare
Vapore francese affondato a Gibilterra
80 MORTI
Si ha da Gibilterra che il vapore...

Il conflitto italo-argentino
La Tribuna reca che il comm. Citadini
direttore della Patria degli Italiani...

La legge sulle congregazioni
Fratelli stoggiati da un convento
Si ha da Aquila degli Abruzzi che...

Preteste contro un agente consolare
italiano
I giornali italiani che si stampano a S. Francisco...

ai papperebbe per ciò solo la cospicua somma
di L. 30.000 all'anno.
Ma il lamento dei nostri connazionali...

L'attentato al generale Frugoni
I giornali davano giorni or sono la
notizia che a Ronciglione, durante la...

Terribile collisione in mare
Vapore francese affondato a Gibilterra
80 MORTI
Si ha da Gibilterra che il vapore...

Il conflitto italo-argentino
La Tribuna reca che il comm. Citadini
direttore della Patria degli Italiani...

La legge sulle congregazioni
Fratelli stoggiati da un convento
Si ha da Aquila degli Abruzzi che...

Preteste contro un agente consolare
italiano
I giornali italiani che si stampano a S. Francisco...

degli interessi più importanti. Colgo
l'occasione per mandare alla Signoria
vostra gli attestati della mia considerazione...

Il servizio di rimboscimento
La direzione generale delle acque e
foreste e dei servizi zootecnici (servizio
forestale)...

Terribile collisione in mare
Vapore francese affondato a Gibilterra
80 MORTI
Si ha da Gibilterra che il vapore...

Il conflitto italo-argentino
La Tribuna reca che il comm. Citadini
direttore della Patria degli Italiani...

La legge sulle congregazioni
Fratelli stoggiati da un convento
Si ha da Aquila degli Abruzzi che...

Preteste contro un agente consolare
italiano
I giornali italiani che si stampano a S. Francisco...

RONCEGNO Soggiorno Ideale
Alpi Trentine
TRE ore da Venezia - Linea Valisugana
Magnifica posizione dominante il panorama della pittoresca Valle del Brenta...

Istituti di Educazione
Istituto Maschile Com. le Provincie
di Toppo-Wassermann
UDINE
Este morale - fondato nel 1900 col
patrimonio di 1.000.000 legato al Comune...

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto
a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso...

ESANOFELE
GUARISCE LE FEBBRI
DI MALARIA
15 GIORNI
DI CURA
GUARIGIONE CERTA
F. BISLERI & C. MILANO

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto
di FOTOLETTOTERAPIA, malattie
Pelle Segrete - Vie urinarie
D. P. BALICO medico specialista allievo...

Facciata di negozio
pietra piacentina, serramenti completi
per porta e due vetrine a cristalli...

TOSSE CANINA
si guarisce col
SCIROPPO DROSERA
formula Marchi
preparato dal farmacista
UMBERTO CRICO - Vicenza

TRATTORIA ALLA "BELLA EUROPA"
Via Jacopo Marlinoni (ex S. Maria)
GRANDE GARA DEI BIRILLI
Campionato 1911
Importanti premi per L. 540
e medaglie ai vincitori

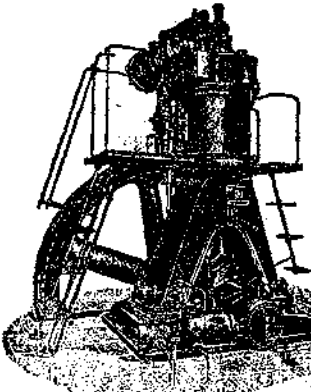
BANCA AGRICOLA - GORIZIA
Via Giosuè Carducci 21
Accetta versamenti con Libretti a risparmio
In Corone in Lire Italiane
al 4 1/2% al 4 1/2% a libero llevo
» 4 1/2% » 4 1/2% vincolato a 6 mesi
» 5 » 4 1/2% » a 12

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Gasolani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33
Confetti cioccolato Biscotti, Vini, Liquori di lusso Nazionali ed Esteri...

Capitano M. e C.
Fabbrica Mobili in ferro verniciati a fuoco
FABBRICA Via di Mezzo, n. 48
NEGOZIO Via Aquileia, n. 15
Sedie e tavolini per Birrarie e Caffè...

Officina - Garage CLOCCHIATTI & C.
Via Treppo, 14 - UDINE - Via Treppo, 14
Telefono 4.70 Telegrammi: Garage Clocchiatti - Udine
NOLEGGIO AUTOMOBILI
DEPOSITO: STOCK PIRELLI
Olio e Grasso Vacuum

RODOLFO QUERINCIS
PADOVA, Via dei Da Carrara 2
(Spazio Corte Capitanista)
Specialità riparazioni
vulcanizzate
Rechapages in gomma liscia
e Antiderapant in cuoio e gomma
AGENZIA RECAPITO, Via del Sale 14
F. Cogolo unico estirpatore dei
CALLI, Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia



Forza motrice la più economica
 Visibile Esposizione Torino - Sezione Germania

Motore originale BENZ ad antracite minuta. Consumo garantito un centesimo per cavallo ora.

Motori ad olio pesante "Diesel", da 4 a 500 cavalli.

Motori a petrolio e benzina.

Locomobili con motore ad olio pesante o petrolio.

Pompe accoppiate direttamente a motori ad olio pesante, petrolio ed elettrici.

Ing. OSCAR AMREIM
 Milano - Via Vincenzo Monti, 12 - Milano
 Rappresentante delle Officine Benz, Mannheim
 Automobili "BENZ."

Guarigione della
STITICHEZZA e dei disturbi che l'accompagnano
 coll'uso della **SICONINA**
 purgativo ideale per adulti e bambini
 L. 1,50 la bottiglia in tutte le Farmacie
SOCIETÀ GALENICA MERID. Lungo Tevere Mellini, 39-42 - R. P. U.

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll'acquario diffonderlo, anche col **PREFERIRSI** per la pubblicazione di tutti quei annunci di reclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserir

Le necrologie per il PAESE,

come per i giornali di Venezia «Adriatico» o «Gazzetta di Venezia» nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna» ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

Haasensteln & Vogler
 Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

ATTENTI AL VINO!!

Conservativo del Vino, scatola per 10 Etl. L. 1,50 per 20 L. 3,00, per 50 L. 6,00, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro o lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Etl. L. 4,00 - Buste saggio dose per 2 Etl. 1,50.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Etl. circa di Vino basta 1 litro di Enocianina che costa L. 5,00 vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, traccio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. mo. L. 3,50.

Disacidificante del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Etl. L. 4,00. Buste saggio dose 1 Etl. L. 1,00.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentando la resistenza e la saporosità. Scatola per 4 Etl. L. 6,00.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - 20 massime onorificenze. Rivolgarsi al premiato Laboratorio Biochimico Cav. G. B. RONCA - VERONA istruzioni e catalogo gratis. - Per posta Cent 30 per più scatole Cent. 60.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

indispensabile in ogni cucina

LE inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità **HAASENSTEIN e VOGLER**, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

PRESERVATIVI e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori; i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 435, Milano.

F. COGOLO, callista
 UNICO estirpatore del CALL
 Via Savorgnana - UDINE
 A richiesta si reca anche in Provincia.

La réclame è l'anima del commercio

AGENZIE con Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera

a NICE per la Francia e Colonia

a S. LUDWIG per la Germania

a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA
 AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
 Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano
 I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni | Esigere la Bottiglia d'Origine

Altro SPECIALITÀ della Ditta: **VIEUX COGNAC SUPERIEUR** | **CREME LIQUORI** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** | **SCIROPPI CONSERVE** | **VINO VERMOUTH**

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

AGENZIE in ITALIA
 ROMA Via Lata al Corso, N. 6
 GENOVA Via S. Giac. e Filippo, 17
 TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Deposito apparecchi per luce elettrica

lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie

LAMPADRE OSRAM a filamento metallico da 10 a 50 candele

UDINE - Via Palladio - Palazzo Coccole - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio




La réclame è il vero commercio

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
 raccolti da **ERNESTO D'AGOSTINI**

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5,00.

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Rosati** success. Tip. Bardusco - Udine.

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per corrispondenza occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto o nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti necessari onde sapersi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5,15 e dall' Estero L. 6.

Scrivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna.



Scuola Mercantile ed Istituto di Educazione con annesso pensionato in LUBIANA (Austria)

fondata nell'anno 1834

Le iscrizioni per alunni interni si ricevono non oltre il 20 Agosto

I Corsi incominciano il 1. Ottobre 1911

Chiedere informazioni e programmi ad

ARTHUR MAHR
 DIRETTORE E PROPRIETARIO

La réclame è l'anima del commercio